# **Andrea Sciascia**





Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e Zen a Palermo

A Pasquale Culotta

Ma per quelli come noi, il destino è affrontare il mondo da orfani, e inseguire per anni i fantasmi di genitori scomparsi. E non possiamo fare altro che sforzarci di concludere la missione, quanto meglio è possibile, perché fino a quando non l'avremo fatto, non ci verrà concessa mai pace.

Kazuo Ishiguro, Quando eravamo orfani

Andrea Sciascia
PERIFERIE E CITTÀ CONTEMPORANEA
Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e zen a Palermo

La città che manca

Collana diretta da Marcello Panzarella e Andrea Sciascia

Comitato scientifico: Roberta Amirante, Pierre-Alain Croset, Ferdinando Fava, Riccardo Florio, Luca Ortelli

Ciascun componente del Comitato scientifico ha il compito di affiancare la Direzione nella valutazione delle proposte di pubblicazione che essa avanza, e di essere a sua volta soggetto proponente di pubblicazioni nei confronti degli altri componenti del Comitato stesso e della Direzione della Collana. La qualità e originalità intrinseca della pubblicazione e la sua coerenza col profilo della Collana sono la base principale della valutazione. La Direzione della Collana si fa tramite della circolazione della discussione all'interno del Comitato scientifico e costituisce il soggetto che ne riassume i termini ai fini della assunzione del giudizio. La presente definizione operativa è riportata su ciascun volume della Collana.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'unità della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Biennale Nazionale PRIN 2007 "Riqualificazione e aggiornamento del patrimonio di edilizia pubblica. Linee guida per gli interventi nei quartieri innovativi IACP nell'Italia centromeridionale" finanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Benedetto Todaro, "Sapienza" Università di Roma

Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Giovanni Ascarelli (Università dell'Aquila), Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Luigi Ramazzotti (Università di Roma Tor Vergata), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo).

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Marco Beccali, Dario Costi, Ferdinando Fava, Antonella Mamì, Emanuele Palazzotto, Filippo Schilleci,

Antonio Biancucci, Valerio Cannizzo, Emanuela Davì, Gioacchino De Simone, Vincenza Garofalo, Ilenia Grassedonio, Luciana Macaluso, Daniele Roccaro

Cura redazionale: Federica Culotta

Traduzione: Federica Culotta (pp. 295, 299-300, 319-324, 330, 343-345, 361-363, 368, 381-383, 394, 403-404, 419, 423, 438, 443-444, 446, 454, 463-464, 470, 478, 483-484, 505-506, 518, 527-529, 593-600)

Progetto grafico della copertina: Anna Cottone

Impaginazione del volume: Vincenza Garofalo con la collaborazione di Luciana Macaluso e Daniele Roccaro



Università degli Studi di Palermo Facoltà di Architettura



Università degli Studi di Palermo Dipartimento di Architettura

con il patrocinio di



Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana



Comune di Palermo



Istituto Autonomo per le Case Popolari per la provincia di Palermo

© 2012 Caracol, Palermo. Vietata la riproduzione o la duplicazione con qualsiasi mezzo

Caracol s.n.c. - Via V. Villareale, 35 - 90141 Palermo e-mail:info@edizionicaracol.it

ISBN: 978-88-89440-67-4

### Andrea Sciascia

# PERIFERIE E CITTÀ CONTEMPORANEA Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e zen a Palermo



#### Ringraziamenti



Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcello Panzarella (Presidente del Corso di Laurea di Architettura LM4 - sede di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo)

Un ringraziamento particolare al professore Benedetto Todaro, coordinatore del PRIN, per il supporto offerto all'unità di ricerca di Palermo.



Diego Cammarata (Sindaco del Comune di Palermo), Mario Milone (Assessore all'Urbanistica del Comune di Palermo), Giampiero Cannella (Assessore alle Attività culturali del Comune di Palermo), Dimitrios Katsireas (Architetto dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Palermo), Pietro Gottuso (Presidente della Circoscrizione quartiere San Filippo Neri), Salvatore Adelfio (Presidente della Circoscrizione quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele)



Marcello Gualdani (Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo), Monica D'Agostino (Responsabile dell'Ufficio Progetti Esecutivi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo)

In copertina: Pasquale Culotta. Planimetria della città di Palermo (schizzo).

## INDICE

PREFAZIONE  Benedetto Todaro, Note sulla Ricerca Nazionale e sul contributo dell'Unità palermitana		Antonio Biancucci, Il Nucleo Sperimentale nel Borgo Ulivia a Palermo di Giuseppe Samonà, Antonio Bonafede, Roberto Calandra, Edoardo Caracciolo		
		Roberto Calandra, Il Nucleo Sperimentale nel Borgo Ulivia. Conversazione a cura di Andrea Sciascia	125	
		Renata Prescia, Può il restauro essere d'aiuto alle periferie?	129	
INTRODUZIONE		Natalia Santoro, Francesco Scaffidi Abbate, Un esempio di restauro del Moderno: il Nucleo Sperimentale di Borgo Ulivia	133	
Andrea Sciascia, Una certa tradizione e il veicolo del Maestro. Scrivere, progettare e riscrivere	21	Marcello Panzarella, Sulle tracce della città immaginata. La circonvallazione di Palermo, tra utopia e disincanto.		
CONTRIBUTI	29	Conversazione a cura di Ivana Elmo	143	
		Vincenzo Melluso, Un viale urbano di 120 km. Conversazione a cura di Giuseppina Farina	157	
Andrea Sciascia, Frammenti di città e periferie: i quartieri Borgo Ulivia e zen di Palermo	31	Giuseppe Guerrera, Il terzo asse di fondazione. Conversazione a cura di Ilenia Grassedonio	165	
Franco Purini, Il mio contributo allo ZEN 2	45			
Filippo Schilleci, Periferie e città: progetto di connessione e ricerca di identità	57	Antonella Mamì, I possibili contributi della tecnologia dell'architettura alla riqualificazione del costruito: occasioni nel progetto	171	
Giulia Bonafede, Forme limite a margine del periurbano. Lo zen come nuova agorà creativa	69	Marco Beccali, Alessandra Galatioto, Qualità ambientale ed energetica nella riqualificazione edilizia.	470	
Ferdinando Fava, Insulae e corpi, testi e contesti: la poetica		ZEN 2 e Borgo Ulivia: una proposta metodologica	179 189	
dell'abitare	79	Tiziana Basiricò, Demolire o recuperare i quartieri degradati?	109	
Grazia Napoli, La forma monetaria della città. I quartieri limitrofi allo zen di Palermo	89	Dario Costi, Tipologia e topologia nel progetto urbano della casa	201	
Marco Picone, Musica dissonante per lo ZEN	95	Emanuele Palazzotto, II restauro del Moderno in due quartieri residenziali INA-Casa in Sicilia	219	
Cesare Ajroldi, Le borgate di Palermo	103	Overdni aranglerici o deti demografici. Overticni Perso I livia o 770	233	
Giuliana Tripodo, Periferia e borgate: quale destino?	107	Quadri cronologici e dati demografici. Quartieri Borgo Ulivia e ZEN		
Rosalia Partinico, Anatomia di un paesaggio. I qanat e l'architettura della città. I qanat e villa Raffo come un'unica		Elenco dei materiali d'archivio. Quartieri Borgo Ulivia e zen Vincenza Garofalo, Rilievi e ridisegni. Quartiere Borgo Ulivia	239 261	
architettura	111	Giovanni Lopes, Rilievi e ridisegni, Quartiere ZEN	281	

PROGETTI		293		
BORGO ULIVIA (A.	Sciascia, E. Davì)	295		
	Grifone e il fiume Oreto. Un corridoio eri Bonagia e Borgo Ulivia - Falsomiele Simone)	299	Municipalità tra i quartieri miele e Bonagia (A. Sciascia, E. Davì)	319
	Dessì (Cagliari) S. Dessì, P.F. Cherchi; R. Loi, A. Spanu (collaboratori); M. Caredda (rendering)	302	Coddou (Barcellona) F. Coddou, A. Brito Ferraz, M. Cabanyes Gay, G. Claro, A. Kaiser Mori, R. Russo Spena, C. Volberg	326
	Fiamingo (Reggio Calabria) G. Fiamingo, M. Cimato; V. La Spina, R. Rometta (collaboratori)	306	Davì (Palermo) E. Davì, I. Calabria, B. Fontana, M.F. Granata	330
	Giampino (Palermo) A. Giampino, L. Canale, F. Lotta, A. Priolo, M.L. Scaduto	310	Gasparini (Reggio Emilia) C. Gasparini, F. La Trofa, V. Longhi, A. Lorini	334
	Leone (Palermo) D. Leone, G. Lo Bocchiaro, A.D. Panzarella	314	Piscopo (Napoli) C. Piscopo, L. Amenta, P. De Martino, M. Di Iorio, E. Esposito, O.F. Fatigato, M. Firera Alessandri, G. Parità	338

BU.03 Il tracciato della via Ponte Rotto, la circonvallazione e la valle del fiume Oreto. Il sistema degli orti e le trame pedonali preesistenti (A. Sciascia, E. Davi)		343	<b>BU.04</b> Il margine del quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele sul fiume Oreto. Via Villagrazia (A. Sciascia, E. Davi)		361
P CTANADA	<b>Gresleri</b> (Bologna) J. Gresleri, L. Medici	348		Bullaro (Palermo) L. Bullaro, S.J.A. Liotta, A. Scaglione, S. Tulumello (progettisti); P. Agudelo, G. Camerata Scovazzo, L. Lo Coco, O. Morgante, P. Vallejo, G. Zizzo (consulenti)	364
	Mangi (Parma) E. Mangi, A. Barabino, G. Bersanelli, S. Ferrari, B. Peri, N. Seriati, F. Turchi	352		Culotta (Cefalù) T. Culotta, A. Minutella, P. Norata	368
	Sanna (Cagliari) A. Sanna, G. Monni, F. Pau, A. Piu, A. Sitzia, C. Vargiu	356		Grassedonio (Palermo) I. Grassedonio, C. Divina, A.L. Giacopelli, P. Greco	372
				Mormino (Palermo) L. Mormino, A. Bua, R. Carlino, I. Lodato, G. Tornatore, R. Verga	376

BU.05 Il progetto delle aree interstiziali. BU.06 Pedonalità e carrabilità. Alcuni spazi pubblici del quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele Il mercato del quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele (A. Sciascia, G. De Simone) 381 (A. Sciascia, G. De Simone) 403 Falzetti (Roma) De Luca (Palermo) A. Falzetti, L. Cardellicchio, F. Cerrini, C. De Luca, R. Militello, R. Minore, O.C. Espinosa Cortés, C. Fani, P. Stracchi 386 R. Randazzo 406 Gatti (Roma) Fazzi (Enna) R. Gatti, F. Barone, G. Benedetti, S. Fazzi, G. Farina, G. Patelmo, A. Di Raimo, A.M. Loiacono, G. Rengo 390 R. Girasole 410 Santacroce (Napoli) Madonia (Palermo) A. Santacroce, F. Colella; M.E. Madonia, I. Daidone, S.E. Di Miceli, C. Diana, G. Diana (collaboratori) 394 F. Leto, S. Minaldi, B. Salemi, F. Sedia 414

398

Santangelo (Caserta)

I. Migliaccio, R.R. Rusciano

B. Santangelo, R. Annunziata, M. Cascone,

<b>ZEN</b> (A. Sciascia, L.	Macaluso)	419			
	EN. Incrocio fra via Fabio Besta e via Sciascia, L. Macaluso)	423	<b>Z.02</b> Il centro del que (A. Sciascia, L. Maca	artiere zen. La piazza Gino Zappa aluso)	443
	Failla, Saitta (Palermo) L. Failla, I. Saitta, L. Alesi, V. Arini, L. Iraci, A. Orlando, M. Trovato	426		Baltogiannis, Platsas (Atene) I. Baltogiannis, N. Platsas	446
	Foti (Siracusa) F. Foti, F. Cacciatore, C. Rizzica, E. Siciliano (progettisti); R. Buccheri, C. Greco (collaboratori)	430		Elmo (Palermo) I. Elmo, A. Pettineo; M. Staccioli (artista)	450
	Medori (Ascoli Piceno) S. Medori, E. Corsaro, S. Di Giuseppe, G. Foti, A. Moretti, S. Novelli; R. Mennella (consulente)	434		Strappa, Giancotti (Roma) G. Strappa, F. De Matteis, A. Giancotti, L. Reald (progettisti); F. Cianfarani, S. Di Benedetto, N. Dileo, M. Filosa, G. Papaevangeliu, M. Pattarini, L. Porqueddu, E. Prete	e 454
	Strappa, Reale (Roma) G. Strappa, F. De Matteis, A. Giancotti, L. Reale (progettisti); F. Cianfarani, S. Di Benedetto, N. Dileo, M. Filosa, G. Papaevangeliu, M. Pattarini, L. Porqueddu, E. Prete	e 438		Turchiarulo (Bari) M. Turchiarulo, D. De Mattia, M.S. Orsini	458

alermo al quartiere ZEN. L'ingresso a e scuole (A. Sciascia, L. Macaluso)	463	<b>Z.04.</b> Insulae, vinco. L'insula 0E e il cortil	li e preesistenze. e Gnazziddi (A. Sciascia, L. Macaluso)	483
Ambrosini (Torino) G. Ambrosini, M. Giusiano, I. Leone, E. Morello F. Bagliani (consulente paesaggista); M. Bonino (consulente)	o; 466		Barosio (Torino) M. Barosio, S. Batra, I. Belkina, O. Parisi	488
Montenegro (Porto) M. Montenegro, L. Barreira, F. Estrela, M.F. Lopes, S. Neves, F. Oliveira, D. Pereira da Silva, S. Ramos, F. Vieira	470		Macaluso (Palermo) L. Macaluso, T. Garigliano, G. Lopes	492
Procaccini (Napoli) V. Procaccini, A. Gesuele, V. Verza	474		<b>Mugnai</b> (Firenze) F. Mugnai, S. Catarsi, C. Passarini	496
Strappa, De Matteis (Roma) G. Strappa, F. De Matteis, A. Giancotti, L. Reale (progettisti); F. Cianfarani, S. Di Benedetto, N. Dileo, M. Filosa, G. Papaevangeliu, M. Pattarini, L. Porqueddu, E. Prete	478		Scala (Napoli) P. Scala, G. Cacciapuoti, F. Ferrara, M.L. Nobile, A. Sirica	500

Z.05. Insulae, vincoli e preesistenze. Il completamento dell'insula 3A (A. Sciascia, L. Macaluso)		505	<b>Z.06</b> . Il quartiere ZEN la Piana dei Colli. Un parco attorno al quartiere (A. Sciascia, L. Macaluso)		527
	Agnoletto, Trentin (Cesena) M. Agnoletto, A. Trentin, D. Arrigoni, F. Licitra, P. Solomita	510		<b>Marino</b> (Messina) L. Marino, M. Festa	532
	Ferrari, Menegatti, Monestiroli (Milano-Roma) M. Ferrari, F. Menegatti, T. Monestiroli, M. Alesi, D. Nencini, C. Tinazzi (progettisti); F. Detrassi, L. Fabriani, S. Sante, F. Sebastianutti (collaboratori)	514		Marotta (Palermo) P. Marotta, G. Cappello, E. De Cenzo, A. Puma, S. Rubino, A. Saccomanno	536
	Guaragna (Trieste) G. Guaragna, L. Cleva, S. Simionato, P. Tamin	518		Todaro (Palermo) V. Todaro, F. Cernigliaro, R. Formoso, A. Liguori, M. Masellis, A. Raccuglia	540
	<b>Obiol</b> (Barcellona) C. Obiol, N. Serra, A. Vilà	522	Andrea Sciascia,	Le energie dei progetti	545
11 The Charles and Marketine			RICOMPOSIZION	I (A. Sciascia, C. Randisi)	565
			NOTE BIOGRAFI	CHE	585
			ENGLISH ABSTR	ACTS	593
			BIBLIOGRAFIA		603

Al centro della parte più settentrionale della Piana dei Colli, limitata dai monti Pellegrino, Gallo e Billiemi, in prosecuzione dell'ipotizzato prolungamento della via della Libertà e in prossimità del golfo di Mondello, si individua il quartiere Zona Espansione Nord, oggi rinominato San Filippo Neri. La Piana dei Colli accoglie per punti le ville sette-ottocentesche e le borgate di Pallavicino, Cardillo, Tommaso Natale e Partanna Mondello. Insieme a questi nuclei si trovano più minute aggregazioni di case disposte lungo alcuni percorsi storici. ZEN, borgate e ville storiche, in modo diverso, diventano nella seconda metà del xx secolo, le "preesistenze" della parte nord della Piana dei Colli, spettatrici privilegiate della doppia espansione proveniente da sud e da nord: dalla città compatta e da Mondello e Sferracavallo. Tale processo ha prodotto attorno allo ZEN una giustapposizione di diversi modi di abitare, molti dei quali sono diametralmente opposti all'edilizia residenziale operaia, come il gran numero di case unifamiliari disperse nei dintorni del quartiere.

A questa situazione complessa si somma il disegno delle infrastrutture viarie che ha prodotto una serie di ulteriori criticità.

L'autostrada, la circonvallazione, la strada provinciale, la via Lanza di Scalea – che si compone con l'anello realizzato alla fine del xx secolo attorno allo ZEN – hanno reso più fluidi i collegamenti da e per l'aeroporto di Punta Raisi e hanno contribuito a rendere edificabili, appetibili e costosi, terreni sino a poco tempo fa irraggiungibili e con basso valore fondiario. Tuttavia, al contempo, queste infrastrutture hanno inciso il tessuto agricolo e rescisso le naturali connessioni che legavano il sistema delle borgate fra loro e ai campi. Le infrastrutture, insieme ai recinti prodotti dallo *sprawl*, hanno frantumato il territorio in una successione di rettangoli ermetici e omogeneamente distesi in direzione nord-sud.

La frattura più nitida è intorno allo ZEN; infatti l'anello costruisce un vallo medievale attorno al quartiere, rendendolo vittima di una aprioristica esclusione. Questa premessa fa intuire come i rapporti stradaterritorio e quelli strada-edificio restino centrali per studiare il quartiere ZEN e per comprendere un territorio diviso in compartimenti stagni. Le azioni di progetto riguarderanno quindi i margini e alcuni spazi irrisolti del quartiere. In realtà fra i due ambiti di intervento vi è un'assoluta corrispondenza perché il tentativo generale è quello di trasformare lo ZEN da insediamento escluso dalle dinamiche urbane a parte propulsiva e integrata di Palermo.

The ZEN (North Area Expansion) district, today renamed San Filippo Neri district, is located in the middle of the northernmost part of Piana dei Colli, surrounded by Mount Pellegrino, Mount Gallo, and Mount Billiemi, as a supposed prolongation of via della Libertà and near the Gulf of Mondello.

The Piana dei Colli is dotted by the eighteenth-nineteenth century villas and the Pallavicino, Cardillo, Tommaso Natale, and Partanna Mondello villages. Together with these settlements there are smaller aggregations of houses developing along some historical routes. In the second half of xx century ZEN, villages, and historic villas became in different ways the "pre-existences" of the north side of Piana dei Colli, privileged witnesses of the double growth coming from south and north: from the compact city and from Mondello and Sferracavallo.

This process produced around ZEN a juxtaposition of different ways of inhabiting, many of which are the opposite of the council-house building, as the large number of detached houses spread all around the district. A further critical condition caused by the layout of the road network is added to this complex situation.

The highway, the beltway, the provincial road, via Lanza di Scalea—which is completed with the ring road built around ZEN at the end of the xx century—made the connections from and to Punta Raisi airport more flowing and turned properties which not long ago were inaccessible and of modest land value into desirable and expensive buildable lands. However, at the same time, these infrastructures have affected the agricultural structure and have cut the natural links connecting the villages among them and with the fields. The infrastructures, together with the enclosures produced by the sprawl, have shattered the area in a sequence of hermetic rectangles spread homogeneously in a north-south direction.

The most evident fracture is around ZEN, because the ring road builds a sort of medieval wall all around the district, making it victim of an a priori isolation. These preliminary remarks point out that the relations between road-area and road-building are fundamental to study the district and to understand an area divided into watertight compartments. Therefore the planning will be focused on the edges and some of the unresolved areas inside the district itself.



Fig. 131: Quartiere ZEN - San Filippo Neri. Ripresa aerea, volo maggio 2000. Comune di Palermo, settore Urbanistica-Edilizia.

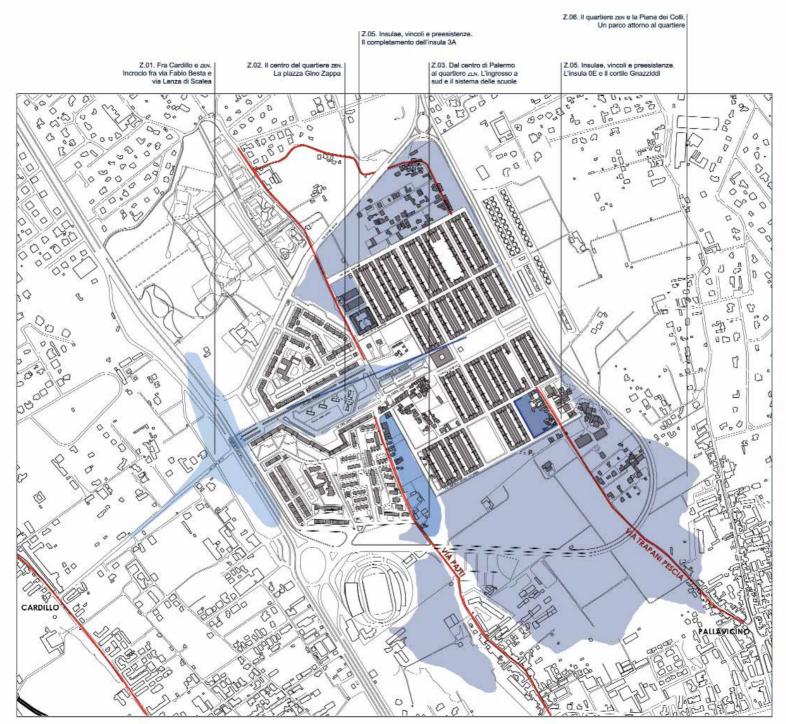


Fig. 132: Individuazione delle aree di progetto nel quartiere ZEN - San Filippo Neri.